

Organo d'informazione interna dell'**Unione Pensionati Gruppo UniCredit**  
**Sicilia Orientale e Calabria**

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magrì, Michele Pitrone  
Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



## EDITORIALE

Come di consueto, ogni anno, in questi giorni si infittiscono le comunicazioni tra il centro (la nostra Segreteria Nazionale) e la periferia (i tredici Gruppi regionali su cui si spalmano tutti gli iscritti alla nostra Associazione).

Infatti il nostro Piero Cuturi (Segretario Nazionale) è già volato per ben due volte a Milano per incontri propedeutici al prossimo Consiglio Nazionale che, quest'anno, viene organizzato dal Gruppo regionale Piemonte - Val d'Aosta proprio a Torino nei giorni 19 - 20 aprile 2018.

Cercando di essere più precisi con la prossima uscita di maggio del nostro giornale, possiamo già ora anticiparvi che il rendimento 2017 relativo alla gestione finanziaria della Sez. I (che è quella che ci interessa) del nostro Fondo Pensione si è attestato sul 5,01%. A questo risultato ha contribuito, per il 72% il rendimento degli investimenti mobiliari e per il 28% quello degli investimenti immobiliari.

Circa la nostra Assicurazione (UNI.C.A.), oltre ad indirizzarvi sempre alla consultazione del sito [unica.unicredit.it](http://unica.unicredit.it), come ultime notizie vi riporto le comunicazioni fattemi pervenire dal nostro rappresentante (A. Fossi). E' stata avviata una campagna di prevenzione osteoporosi denominata "Donna in salute" che permetterà a tutte le iscritte di sottoporsi, a costo zero, ad una MOC e ad accertamenti per il controllo del metabolismo del calcio presso i centri autorizzati Previmedical aderenti all'iniziativa.

Inoltre siamo stati informati che a causa di un disservizio, da parte della società incaricata da Unicredit per la spedizione via posta dei documenti cartacei predisposti da UNI.C.A., il termine per la restituzione dei moduli di adesione al rinnovo 2018/2019 è stato prorogato dal 31 marzo 2018 al 28 aprile 2018.

Mi è ancora gradita l'occasione per rinnovare a tutti voi, lettori affezionati, e alle vostre famiglie i miei migliori auguri di Buona Pasqua.

Nino Magrì

## PEREQUAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI

Dal sito Studio legale IACOVIELLO alcune notizie utili sulla suddetta perequazione.

I ricorsi collettivi vanno presentati entro sei mesi dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 250/17 che è stata depositata il 1° dicembre 2017. Quindi, i ricorsi, vanno depositati (fatti pervenire a Strasburgo per raccomandata) entro il **termine massimo del 1° giugno 2018**.

Costo della partecipazione alla causa: per chi ha già promosso la causa con lo studio Iacoviello € 126,88; per chi non ha promosso la causa con lo studio Iacoviello (anche se l'ha promossa con altri professionisti € 164,94). I predetti importi sono comprensivi di IVA.

Nota : Se si perde a Strasburgo non c'è nessuna condanna alle spese. Infatti sul sito della Corte si legge che *“Se la Corte non constata alcuna violazione Lei non sarà tenuto a farsi carico di alcun onere supplementare (in particolare per quanto concerne le spese sostenute dal Governo convenuto)”*

Per maggiori chiarimenti collegarsi al sito [www.iacoviello.it](http://www.iacoviello.it)

*a cura della Redazione*

### Sommario :

Pag. 1 Editoriale	Pag. 5 Palermo capitale della cultura <i>di Nino Pappa</i> .
Pag. 2 Perequazione	Pag. 6 Prestito Ipotecario
Pag. 3 La Sicilia Trinacria <i>di Alessandro P.</i>	Pag. 7 Una storia da non credere <i>di Mario Alessi</i>
Pag. 4 Tanti auguri/ Brevissime <i>di Nino Pappa</i>	Pag. 8 Senso civico <i>di Anna Teresi</i>

## LA SICILIA TRINACRIA



Come è facile osservare la Sicilia ha geograficamente la forma di triangolo. Questa sua conformazione le valse l'antico nome di Trinacria, con esplicito riferimento alle sue tre cuspidi, rappresentate dagli odierni Capo Boeo o Lilibeo a Ovest, Punta del Faro o Capo Peloro a Nord Est e Capo Isola delle Correnti o Capo Passero a Sud Est. Il nome Trinacria fu utilizzato da Omero nell'Odissea, ma anche dagli storici Antioco da Siracusa, Timeo da Taormina e dallo steso Tucidite.

La Sicilia fu indicata nell'antichità anche come l'isola del Sole. Il simbolo dell'isola rappresenta infatti un volto attorniato da raggi solari. Dal VII secolo a.C. il volto fu circondato da tre gambe, che pur simulando i raggi del sole, rappresentano verosimilmente i tre punti estremi dell'isola. Tale disposizione si ritrova nel termine greco triskeles e si ricollega al significato geografico: treis (tre) e akra (promontori) da cui deriva anche la traduzione romana Triquetra, a tre vertici, cioè triangolare. In periodo romano, invece, per indicare la fertilità dell'isola furono aggiunte delle spighe. In realtà, fin dall'inizio il volto assunse un riferimento alla Gorgone anguicrinita, cioè dalle chiome fatte o intrecciate di serpi. La testa che sta al centro ha un valore di talismano portafortuna. Infatti secondo la tradizione mitologica, la testa aveva il potere di pietrificare i nemici, mentre le tre gambe rappresentavano i raggi del sole.

Secondo il grammatico latino Marco Terenzio Varrone, il termine Sicilia deriverebbe dalla voce italica "sica" che indica la falce e perciò significherebbe terra di falciatori, dato che i Romani consideravano la Sicilia il granaio di Roma. Occorre tuttavia far notare che il termine Sicilia è anteriore alla denominazione romana, che cominciò solo dal 264 a.C. e che gli antichi abitatori dell'isola la chiamavano Zankle, da cui il nome siculo di Messina il cui porto naturale è simile ad una falce.

Più probabile però è che il nome Sicilia derivi dalla radice indogermanica "sik" che indica l'ingrossamento e la crescita. Nella lingua greca questa radice serve ad individuare certi frutti che si sviluppano rapidamente, come il fico (siké) o la zucca (sikus) sicché il termine significa "terra della fecondità", come in effetti è sempre stata. In periodo bizantino si credette che il nome derivasse da siké ed elaia, unificando il nome greco di due piante tipiche dell'isola, quali il fico e l'olivo.

Pasquale Alessandro



Tanti  
Auguri  
di Buon  
Compleanno!



Arsi Enrico (10) Aurite Michele (10) Costanzo Giuseppe (8) Cottone Maria Venera (3) Cubeta Antonio (1) Di Maio Francesca (4) Ecora Giovanni (21) Grillo Rosalba (10) Iruullo Giuseppe (4) Macri' Edoardo (3) Muscolino Antonino (21) Pisani Emilia (26) Polizzi Carmelo Salvatore (24) Principato Alberto (9) Sangiorgi Giovanni (24) Sfragaro Corrado (8) Sgroi Santa (10) Viivirito Osvaldo (1)

*Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno*

## **BREVISSIME ( a cura di n.r. pappa )**

Nell'intento di favorire i colleghi in sede di acquisti di beni o utilizzo di servizi stiamo portando avanti una campagna per la stipula di "convenzioni" a condizioni particolari. Nel riservarci di fornirvi l'elenco appena possibile vi invitiamo ad utilizzare le varie opportunità che verranno man mano proposte.

.....

Nella ricostruzione post- terremoto della città di Messina una parte essenziale ha avuto l'opera dell'architetto fiorentino Gino Coppedè che ha realizzato una serie di edifici che tutt'ora, malgrado la stupidaggine dell'uomo che in alcuni ne ha stravolto l'originalità con lavori di sopraelevazione a dir poco "mostruosi", rappresentano un "unicum" nel suo genere con uno stile definito da un cronista dell'epoca appunto "Coppedè".

Il Coppedè lavorò anche in altre città. Famosissimi sono il Castello Mackenzie di Genova (definito "capriccio di re" ) e il quartiere "Coppedè" a Roma (chiamato il villaggio delle fate).

Per i messinesi (e non) amanti di questo genere stiamo predisponendo una copia di un articolo dell'arch. Celona pubblicato anni fa dalla rivista "Città & Territorio" edita dal Comune di Messina.

I colleghi che fossero interessati potranno richiedere copia che sarà inviata telematicamente. La richiesta è da indirizzare a "ninopappa@alice.it".



Palermo , più di ogni altra città siciliana, ha rappresentato nei secoli il simbolo di una cultura varia e ricca di tradizioni, di costumi, di cultura. L'avvicinarsi delle varie dominazioni - fenicia, greca, romana, araba, normanna, francese e spagnola - ha lasciato una traccia profonda di cui ancor oggi è palpabile la presenza. Di tutte queste dominazioni la Sicilia ha saputo trarre il meglio al punto da renderla una regione unica al mondo nel suo genere: e Palermo indubbiamente è la città più rappresentativa per antonomasia.

Ed allora, nel solco del suo glorioso passato, il capoluogo siciliano quest'anno sarà la "capitale italiana della cultura 2018".

L'avvenimento, che si estende anche al territorio circostante (Monreale, Bagheria, Cefalù, ecc ), sarà eccezionalmente ricco di manifestazioni: dalle visite ai più interessanti siti monumentali al teatro, ai concerti, all'esibizione di artisti delle varie galassie . Sarà insomma un'occasione unica ed una scommessa che avrà ripercussioni positive anche sul resto della Sicilia.

Sino al momento in cui andiamo in stampa sono più di 800 gli avvenimenti organizzati ma il loro numero va ad aumentare a dismisura.

Sarà soprattutto un'occasione di riscatto che mostrerà il volto più bello della nostra isola lontano dagli stereotipi comuni con cui troppo spesso viene dipinta.

**A conclusione di queste note ci fa piacere sottolineare il volto di una terra che cerca il riscatto anche con i suoi giovani: il logo di questo avvenimento (vedi sopra) è stato creato da una studentessa di 22 anni, Sabrina Ciprì, allieva dell'Accademia delle Belle Arti di Palermo. Il logo è formato da quattro "p", come i Canti del Teatro del Sole (vero cuore della città) e questa lettera è scritta negli "alfabeti" delle quattro lingue incise sulla stele conservata alla "Zisa": arabo, ebraico, fenicio e greco.**

(consulta: [www.palermo2018.it](http://www.palermo2018.it) ed anche [www.comune.palermo.it/js/server/uploads/](http://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/))

*ninì renzo pappà*

## **Auguriamo il benvenuto nel nostro gruppo ai nuovi soci:**

Catania: Battiato Maria Eugenia; Bonfiglio Natale; Persico Nadia;  
Pinturo Amelia ved. Castorina e Ursino Fabio Massimo.

Messina: Zuccarello Marcolini Vittorio.



## PRESTITO IPOTECARIO

### VITALIZIO "VALORE CASA"

Riteniamo che molti soci, specialmente quelli pensionati da un po' di tempo, sconoscono quest'offerta da parte degli Istituti di Credito. Di cosa si tratta ? In poche parole è un tipo di prestito introdotto con l'art.11 – quattordicis del D.L. 203/2005, convertito con modificazioni dalla Legge 248/2005 – oggi disciplinato dalla Legge 44/2015 e Decreto del Ministro dello Sviluppo economico (MISE) del 22/12/2015 ed è destinato a persone fisiche di età non inferiore a 60 anni compiuti. Prevede due modalità per il calcolo - ed il conseguente rimborso - degli interessi e delle spese:

- a) la capitalizzazione annuale degli interessi e spese;
- b) a scelta del mutuatario, la possibilità di concordare con la Banca ( ovvero il finanziatore ) il solo pagamento graduale degli interessi e spese (senza capitalizzazione annuale).

In entrambi i casi, il diritto della banca della Banca a richiedere il rimborso del capitale mutuato, oltre interessi e spese è previsto che avvenga al ricorrere delle seguenti circostanze:

- alla morte del soggetto finanziato, ovvero nel caso in cui il prestito sia cointestato, al momento della morte dell'intestatario più longevo (in questo caso gli obblighi del rimborso saranno direttamente a carico degli eventuali eredi);
- qualora vengano trasferiti, in tutto o in parte, la proprietà o altri diritti reali o di godimento sull'immobile dato in garanzia, o si compiano atti che ne riducano significativamente il valore, inclusa la costituzione di diritti reali di garanzia a favore di terzi che vadano a gravare sull'immobile (in questo caso gli obblighi di rimborso sono direttamente in capo al soggetto finanziato).

L'offerta Unicredit prevede un importo minimo finanziabile di € 30.000 concedibile a consumatori che abbiano un'età compresa tra 65 e 85 anni e non prevede una durata predefinita di rimborso del capitale e dunque non vi è un piano di ammortamento prestabilito del capitale essendo il rimborso, di norma previsto alla morte del soggetto finanziato, ovvero, in caso di cointestazione, a quella del più longevo dei cointestatori.

E' disponibile in due versioni:

- \* la prima, a tasso fisso, con capitalizzazione annuale degli interessi ( e di eventuali spese );
- \* la seconda, a tasso variabile, con pagamento mensile di interessi.

Abbiamo cercato di sintetizzare al massimo le peculiarità di questa tipologia di operazione. Per notizie più dettagliate è possibile visualizzare l'informativa sul sito Unicredit o recarsi presso gli sportelli della banca.

*a cura della Redazione*

## Una storia da non credere

### Capitolo ottavo

Flavio non solo non fa tardi ma, come sempre, è in anticipo, sebbene di soli cinque minuti. Non sale a casa, come la sera precedente, perché Sandra, al citofono, risponde dicendo che scende subito. Sorriso, sguardo vivido e luminoso, bacio, scambio di sapori ed emozioni, e via in auto.

Stavolta Flavio la conduce in un ristorante poco fuori città, elegante ma non troppo, tranquillo, con una saletta privata che si è fatto riservare così da rimanere fuori da occhi e orecchie indiscreti e condizionanti. Sandra gli appare raggiante, un look diverso con i capelli corti e sciolti a formare una specie di caschetto, una *mise* sportiva con pantaloni beige, camicetta verde chiaro e blazer verde oliva, la voglia di ridere e scherzare con la solita ironia e con l'aggiunta di un interesse serio e concreto verso quest'uomo, entrato improvvisamente e in modo travolgente nella sua vita.

Durante la corsa per raggiungere il ristorante Flavio chiede spiegazioni circa il comportamento della mamma e Sandra, candidamente, gli dice che *“mamma legge nella mente delle persone quando è davanti ad un morto”*. Rimane basito ma ascolta, con molta attenzione, il racconto di Sandra. Nella mente del suo collega ha letto cose bruttissime, specie verso di lui. Ma non solo! E' un forte coi deboli e debole coi forti, è un finto religioso, è un politico opportunista, e uno che addossa le proprie manchevolezze agli altri, ed altre amenità del genere. Questi erano i commenti “mentali” di altri colleghi presenti, e la mamma li ha “letti”.

Flavio scoppia in una sonora risata! *“Ma sai che è tutto vero.”* – dice a Sandra – *“In ufficio lo apostrofano con tanti soprannomi: Cuor di Leone (non ha mai concesso un extrafido), Baciapile (tutte le mattine a Messa – ‘per farsi perdonare i peccati del giorno prima’ – dicono), Altruista passivo (devono essere gli altri altruisti nei suoi confronti, mai lui verso gli altri), ErMejo (in politica si è preso gli elogi per quel che altri hanno fatto – se fatto bene – mentre ‘l’avevo detto io’ – se fatto male)*



*e, i più buoni, l'Opportunista (sempre pronto ad accaparrarsi quanto – talvolta – meriterebbero altri). Ma non mi dici cosa ha ‘letto’ nella sua mente.”* chiede Flavio.

*“Cose irripetibili nei tuoi confronti! La meno cattiva è che gli hai rubato il posto. Fra le più cattive che te la farà pagare.”* Rimangono per un po' taciturni ma, fortunatamente, arrivano a destinazione e dimenticano presto.

E via con le ordinazioni. Mangiano, chiacchierano e lo scambio di informazioni è costante e sempre più personale ed imparano a conoscersi meglio. In fin dei conti sono due giovani che stanno bene insieme, che non hanno legami di alcun genere (in verità Flavio uno l'avrebbe ...), che vivono la vita serenamente senza patemi. Sandra e Flavio approfondiscono la rispettiva conoscenza e si addentrano in particolari sempre più personali e intimi.

E' trascorsa poco più di un'ora ed hanno finito. Non si attardano a fumare e bere, quasi si fiondano in auto. Senza comunicarselo, sanno quello che vogliono e vogliono quello che hanno in mente, entrambi. Flavio guida sicuro verso il suo appartamento. Zona residenziale, poco fuori dal centro, un bilocale arredato, con angolo cottura e terrazzo. Un camino rappresenta il pezzo forte dell'alloggio ma anche il mobilio è curato, elegante, non dozzinale, scelto con gusto dal proprietario. Dal terrazzo si gode un'ampia vista sulla città che appare poco sottostante. Posteggiano l'auto e si affrettano verso l'ascensore; quarto piano, porta a destra, scatto della serratura e, senza profferire una sola parola ma con un fremito che li avvolge, li coinvolge e li travolge. Si tengono per mano. In silenzio, entrano, chiudono la porta, non accendono le luci e non frenano più la passione.

( continua )

Mario Alessi

## **SENSO CIVICO: QUESTO SCONOSCIUTO**

( a cura di Anna Teresi)

Nel 1958 il ministro Aldo Moro introdusse la materia di Educazione Civica nelle scuole medie e superiori: due ore al mese obbligatorie, affidate all'insegnante di Storia, senza alcuna valutazione; ma da anni non la si insegna più. Probabilmente molti di noi ricordano di avere posseduto un libro di Educazione Civica, al quale il docente di Storia attingeva per sottolineare doveri che ognuno di noi già conosceva, per averne avuto conoscenza da parte della famiglia.

Avere senso civico significa essere a conoscenza del fatto che facciamo parte di una comunità, di essere in stretta correlazione con altri esseri umani ed in qualche modo anche dipendere da loro. Per questo avere senso civico significa rispettare gli altri, il gruppo, la comunità e sentirci parte integrante, avvertire il senso di responsabilità oltre che di appartenenza. Non è solo tradizione, ma obbligo di vita, che l'individuo, al fine di collaborare positivamente allo sviluppo della società di cui egli è partecipe, debba rendere conto a dei doveri verso gli altri, dei quali deve essere consapevole.

A fondamento di tutto ciò dovrebbe esserci la consapevolezza che i beni cosiddetti "comuni" sono realizzati a beneficio di tutti e con denari di tutti. Il senso civico non si manifesta alzandosi in piedi all'ascolto dell'inno nazionale ma rispettando "la cosa comune", affinché chi arriva dopo di noi possa farne uso allo stesso modo e con lo stesso decoro. Latita profondamente il senso civico, quel "sesto senso", quel "sentimento comunitario", grazie al quale ogni cittadino

sarebbe consapevole del fatto che la panchina ove si siede, la pensilina dell'autobus, ogni bagno ad uso pubblico, i monumenti, le strade, sono pubblici e che a questo pro occorre comportarsi in un modo da permetterne l'utilizzo anche a tutti gli altri cittadini.

Ed oggi ? Chi ne conosce il significato ? Chi ne rispetta i canoni ? Esempi ? Eccone alcuni, ignobili a mio parere, e di cui i media danno informazione, che fanno parte del quotidiano della nostra città, sottolineandone lo stato di degrado e di decadimento.

Una biblioteca realizzata dalla squadra "Briganti" di rugby nel quartiere di Librino, assieme alla struttura sportiva, è stata completamente devastata dalle fiamme.....La squadra di rugby dei "Briganti" ha rappresentato un collante sociale che, attorno all'attività sportiva, aveva visto nascere orti familiari, laboratori di serigrafia e perfino una biblioteca, la Libreria, che oggi non c'è più.

Un arredo urbano, recentemente allestito in una graziosa piazzetta di Ognina, ha subito per ben due volte lo scempio a cura di vandali. La piazzetta era stata consegnata alla città nel mese di maggio dello scorso anno e già alla fine di giugno era stata devastata dai vandali che, purtroppo, sono rimasti ignoti. Adesso il nuovo, triste episodio.

Al Polivalente di San G. La Punta gli impianti di riscaldamento della scuola sono stati per ben quattro volte oggetto di distruzione e la scuola, fino a questo momento, è priva di riscaldamento.

Dulcis in fundo, al Cimitero della nostra città furti, atti vandalici e pericoli si susseguono ad una velocità allarmante.

Senso civico: questo sconosciuto.